

# I CAMMINI DELL'ACQUA

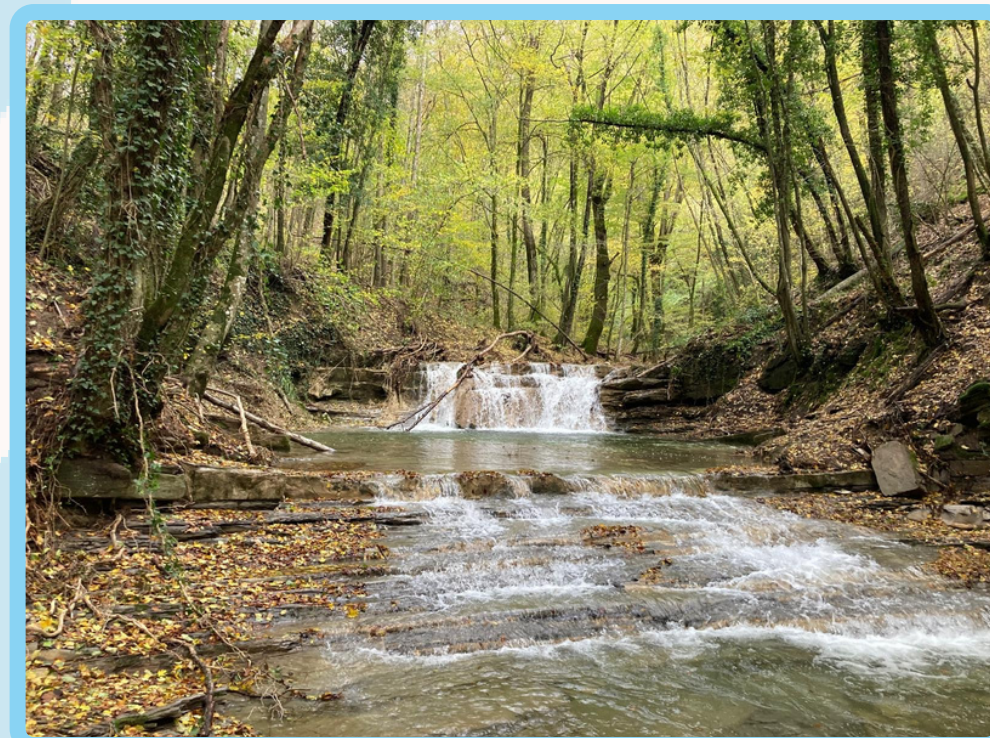
## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### IL PERCORSO

Nel territorio dell'**Alto Mugello**, nel comune di **Borgo San Lorenzo**, si possono scoprire percorsi nascosti, che celano una bellezza naturalistica ancora incontaminata, come il sentiero che corre lungo il **Rio Farfareta**, torrente che si sviluppa tra il Monte Pratone e Capanna Marcone.

Camminerai costeggiando il Farfareta dalla sua conclusione per arrivare nei pressi della sorgente, al **Rifugio Valdiccioli**. Il torrente incontra il Razuolo a **Madonna dei Tre Fiumi**, località che prende il nome dall'incontro dei due corsi d'acqua, che ne formano un terzo: l'Ensa. La piccola frazione ospita il **Mulino Margheri**, uno dei mulini ancora in funzione più antichi della Toscana.



Risalirai il percorso sulla riva destra del torrente seguendo il sentiero **PAF 16**. Dopo poco, superato l'affaccio sulla vecchia Ferrovia Faentina, camminerai per circa un chilometro con panorami mozzafiato al di sopra del Rio Farfareta. Il bosco si presenta inizialmente misto faggio, carpino e orniello, per poi giungere a prevalenza di faggi nel finale. Dopo due chilometri il sentiero incontra nuovamente le acque del torrente, nei pressi di un **rudere** dove potrai trovare una rustica area di sosta. I successivi due chilometri sono a stretto contatto con il fiume: dovrai affrontare un facile **guado** sul torrente di una lunghezza stimabile di dieci passi (**attenzione ai periodi di pioggia!**). Da qui ti inoltrerai in un ambiente sempre più umido con presenza di piante igrofile, come muschi e felci. Al terzo chilometro incontrerai un bivio, prosegui sulla tua destra. Da qui il percorso continua con una salita più decisa e con discreta pendenza fino al bivio per **Razuolo**. Una volta giunti al bivio, seguirai sempre le indicazioni per il PAF 16 fino al **Rifugio Valdiccioli**.

**Lunghezza..... 4,7 km**

**Dislivello..... 475 m**

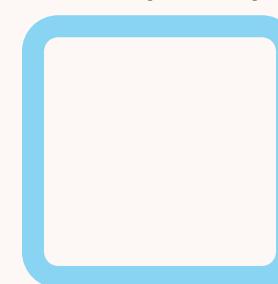
**Partenza.....Madonna dei Tre Fiumi**

**Arrivo.....Rifugio di Valdiccioli**

**In caso di emergenza : N.U.E. 112**



Per info inquadra qui!



# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### LA GEOLOGIA DEL FARFARETA

Le rocce, per chi le sa leggere, possono raccontare molto della storia del territorio in cui ci troviamo e del modo in cui questo si è formato.

La formazione geologica predominante di questo tratto di percorso è di tipo marnoso-arenacea.

La **marna** è una roccia costituita da una combinazione di calcare ed argilla, a grana molto fine; nell'**arenaria**, invece, è generalmente possibile vedere a occhio nudo i singoli granuli che la compongono, trattandosi di sabbia compatta e cementata. Queste tipologie di rocce sono dette "**sedimentarie**" (dal latino *sedere, depositarsi*), poiché hanno avuto origine grazie ad un lungo processo di sedimentazione e dall'accumulo di frammenti di varia origine, derivanti in gran parte dalla degradazione e dall'erosione di rocce preesistenti, che si sono depositati sulla superficie terrestre



Le particolari formazioni rocciose alternate che puoi vedere al fianco del percorso e sulla parete opposta alla riva del Farfareta prendono il nome di **Flysch**.

Letteralmente il termine Flysch significa "terreno che scivola" e sta ad indicare una successione ripetuta di differenti rocce quali arenarie e argille. Queste alternanze si sono generate, nel processo di orogenesi, dalla ri-deposizione di sedimenti che vengono trasportati lungo la scarpata e depositati poi nella zona pianeggiante del bacino. I detriti, trasportati dalle correnti di acqua si depositano dal più grossolano (arenarie) sino a quello più fine (argille). Il succedersi nel tempo di queste correnti dà origine ai depositi di Flysch.

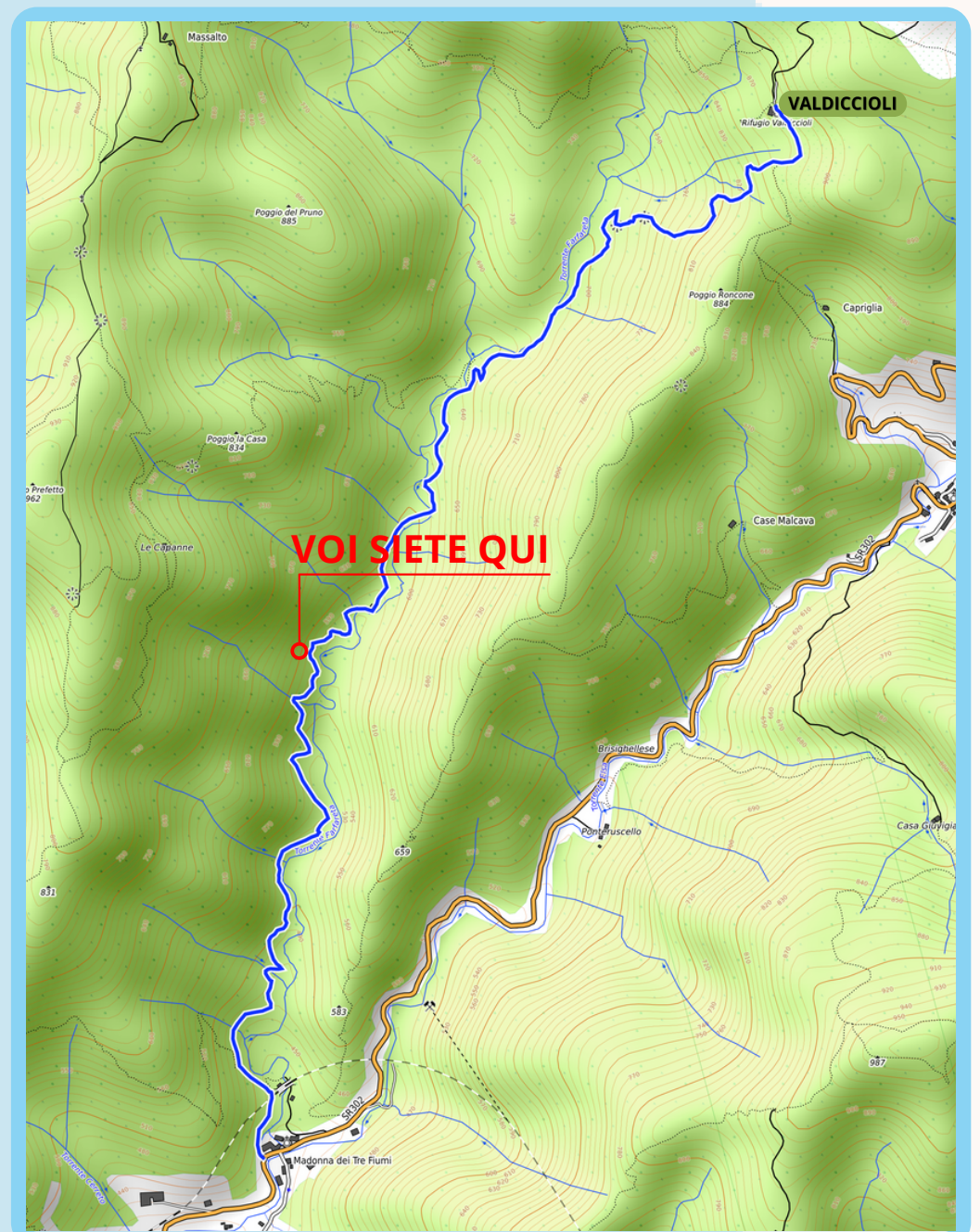
**Distanza all'arrivo..... 3,23 km**

**Dislivello mancante..... 330 m**

**Partenza.....Madonna dei Tre Fiumi**

**Arrivo.....Rifugio di Valdicioli**

**In caso di emergenza : N.U.E. 112**



# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### ACQUA: RISORSA DI IERI E OGGI ... PER IL NOSTRO DOMANI

*"L'Appennino è una montagna a dimensione umana: abitabile e abitato da così lungo tempo da essere, il lavoro dell'uomo nei secoli, parte sostanziale del paesaggio. Tanto geografia che storia. E' nella civiltà dell'abitare, nella coltura che ne ha determinato la cultura, nel racconto, in tutto ciò che colgono i sensi, che risuona la presenza di chi ci ha preceduto." G. L. Ferretti*

L'abitazione presente, oramai rudere, contornata da terrazzamenti saldati con tipici muretti a secco, costruiti a scopo agricolo, è un segno tangibile di una vita legata alla montagna e in particolare al suo torrente, essenziale per la sua costante presenza dell'acqua. Da sempre l'acqua è stata al centro della vita dell'uomo: sfruttata per la coltivazione e produzione ma rispettata e tutelata come la risorsa naturale più importante.



Oggi il modo in cui usiamo e trattiamo l'acqua influisce sulla nostra vita e quelle del nostro pianeta. Inquinamento, sprechi quotidiani, sfruttamento industriale, alterazioni fisiche degli habitat acquatici e cambiamenti climatici continuano a minare la qualità e la disponibilità dell'acqua.

Il commercio a livello globale, ad esempio, violenta le risorse naturali, compresa l'acqua, di qualsiasi parte del pianeta. Tutto ciò che viene prodotto ed esportato, consuma ed esporta anche l'acqua utilizzata nella produzione stessa. Così, come l'acqua è sempre stata una risorsa locale adesso è diventata globale.

Le modifiche locali alla sua quantità o qualità hanno impatti diretti sull'ambiente dell'intero pianeta.

Di fronte al crescente fabbisogno (meglio dire al crescente utilizzo), è chiaro che il percorso verso l'uso sostenibile dell'acqua e delle sue risorse passa attraverso efficienza, innovazione, prevenzione degli sprechi, riutilizzo, riciclaggio: tutte componenti fondamentali di un'economia circolare. Infatti, quando preserviamo una risorsa, come l'acqua, tuteliamo anche tutte le altre risorse naturali del pianeta e quindi, più in generale, la nostra vita.

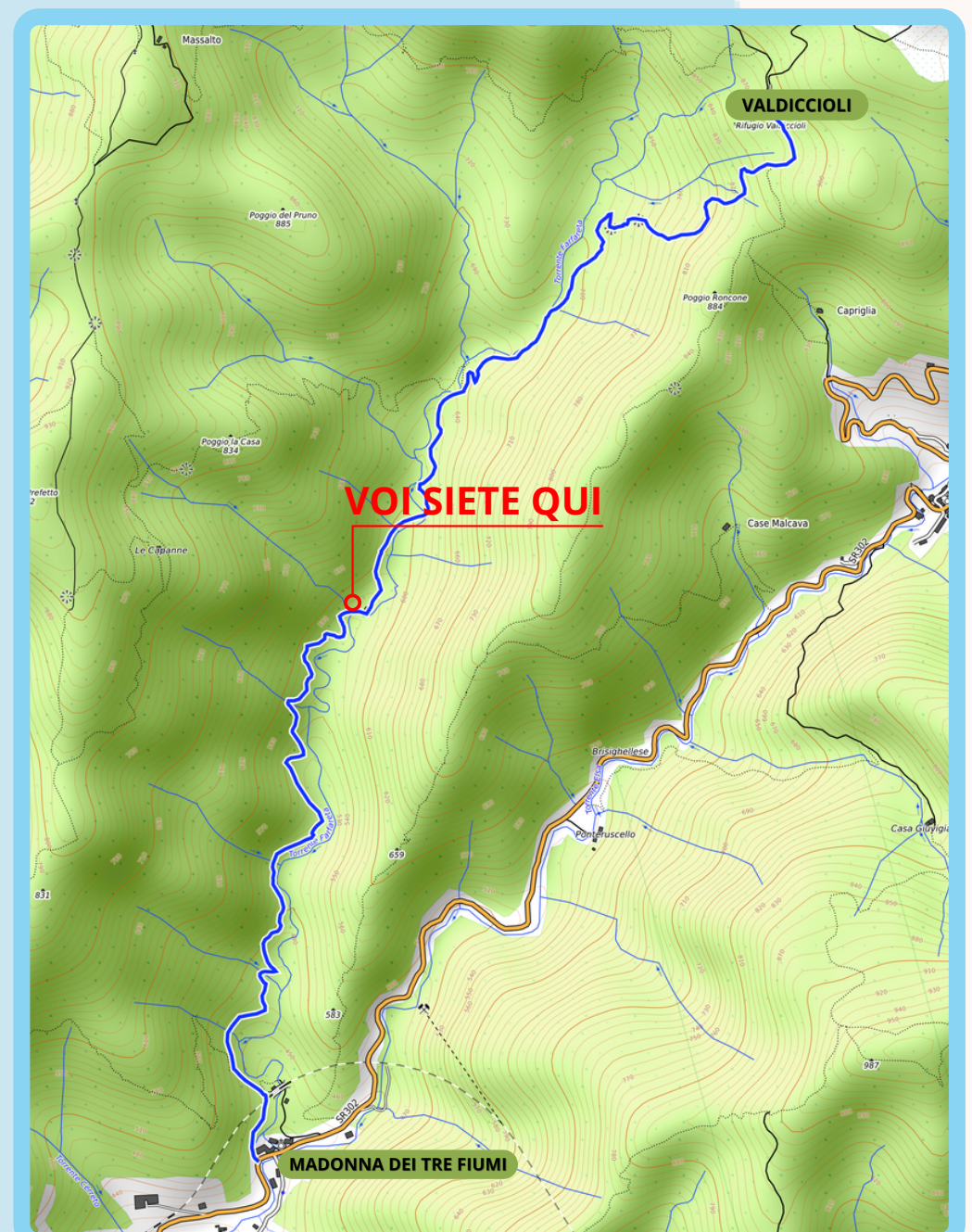
**Distanza all'arrivo..... 2,50 km**

**Dislivello mancante..... 325 m**

**Partenza..... Madonna dei Tre Fiumi**

**Arrivo..... Rifugio di Valdiccioli**

**In caso di emergenza : N.U.E. 112**



# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### LA BIODIVERSITÀ ED IL BOSCO

La **biodiversità** consiste nella varietà della vita sulla terra e delle sue diverse forme all'interno dei rispettivi ecosistemi (sia terrestri che acquatici); tale diversità può essere all'interno della stessa specie, tra le specie e tra gli ecosistemi.

La conservazione della biodiversità è fondamentale, poiché è parte integrante del nostro capitale naturale (formato anche da aria, acqua e suolo) e interconnessa con l'esistenza stessa dei diversi ecosistemi che ci forniscono cibo, materie prime (come il legno e acqua) e aria filtrata da anidride carbonica.

La biodiversità può essere dunque vista come la nostra "assicurazione" contro una fine sicura.



Il bosco, in quanto **ecosistema**, è un serbatoio di biodiversità: un insieme complesso, costituito da una parte vivente e da una non vivente, in cui fra i diversi componenti si stabiliscono relazioni inscindibili. Più queste relazioni sono intrecciate e ricche di specie, più il sistema 'bosco' sarà stabile, in equilibrio con l'ambiente ed espressione di una sana biodiversità. I boschi sono tra gli ecosistemi più preziosi e insostituibili per l'equilibrio della vita sulla Terra.

Come noi dipendiamo dal bosco, la sopravvivenza del bosco dipende dalle nostre azioni, attente e mirate a non distruggere il nostro pianeta.

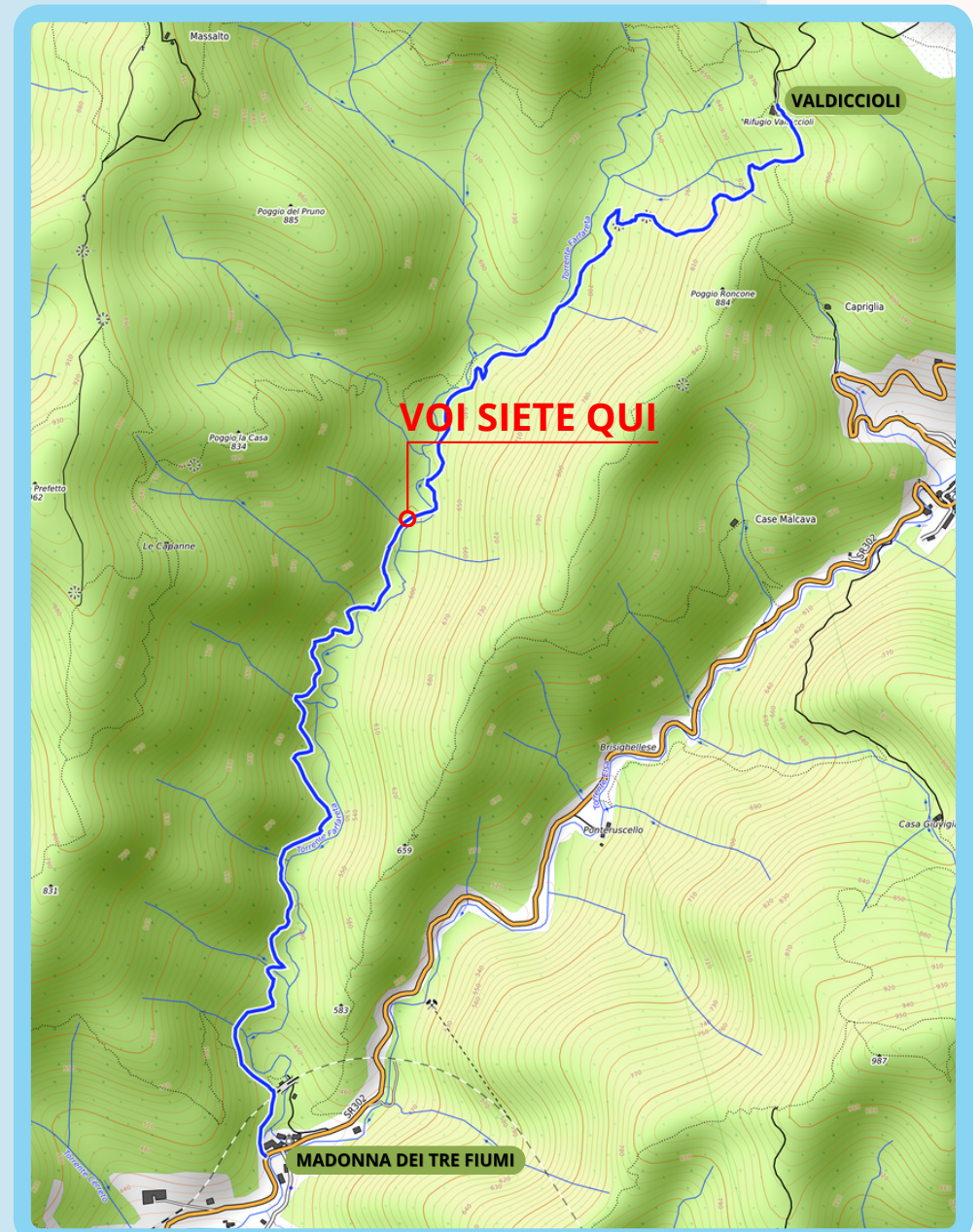
**Distanza all'arrivo..... 2,30 km**

**Dislivello mancante..... 300 m**

**Partenza..... Madonna dei Tre Fiumi**

**Arrivo..... Rifugio di Valdiccioli**

**In caso di emergenza : N.U.E. 112**



# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

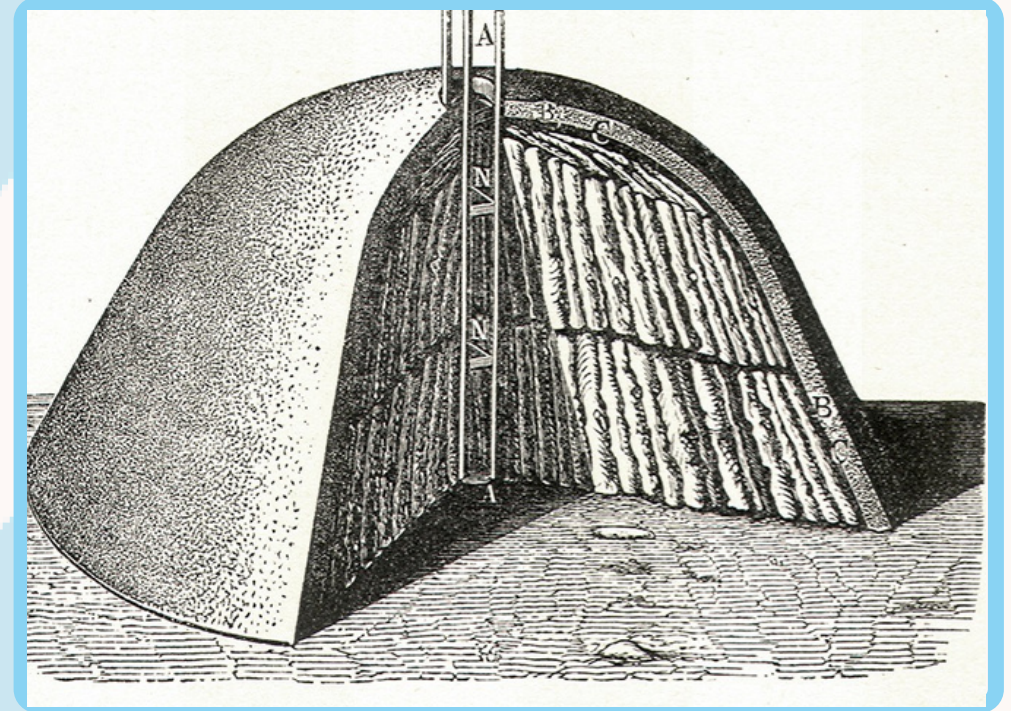
Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### LA CARBONAIA

Tra gli antichi lavori che testimoniano una secolare esistenza di duro lavoro nei boschi quello dei **carbonai** è uno dei più importanti. Per secoli, fino ai primi del '900, i boschi dell'Alto Mugello furono vissuti da questi "artisti del fuoco e del legno".

Nei nostri boschi possiamo scorgere i segni tangibili dei luoghi dove si praticava la carbonizzazione della legna.

Le aie carbonili, **spiazzi circolari e pianeggianti**, senza inclinazione rispetto ai pendii circostanti, presenza di **terra annerita**. Solitamente posizionate nel bosco, vicino al luogo di raccolta della legna appena tagliata, riparate dalle intemperie e vicino all'acqua (sorgenti o ruscelli) indispensabile per l'estinzione del carbone e l'approvvigionamento.



La carbonaia appariva come un grosso cumulo di legna, foglie, erbacce e terra (essenziali per isolare la legna dall'aria), ma in realtà è un'opera complessa: un **camino centrale**, fori di respiro ai lati e una precisa metodologia per arrivare, con poca aria, alla combustione della legna senza farla ardere

Quello del **carbonaio** era un mestiere molto duro, fatto di sacrifici e di notti trascorse nel bosco accanto alla carbonaia. La produzione del carbone era dettata da regole precise, organizzazione rigorosa della squadra fatta da uomini che si fidavano l'uno dell'altro. A coordinare le operazioni c'era il capo squadra (**o guida foco**), aiutato da più operai e da un giovane garzone (**il meo**), a cui venivano affidati i lavori più umili.

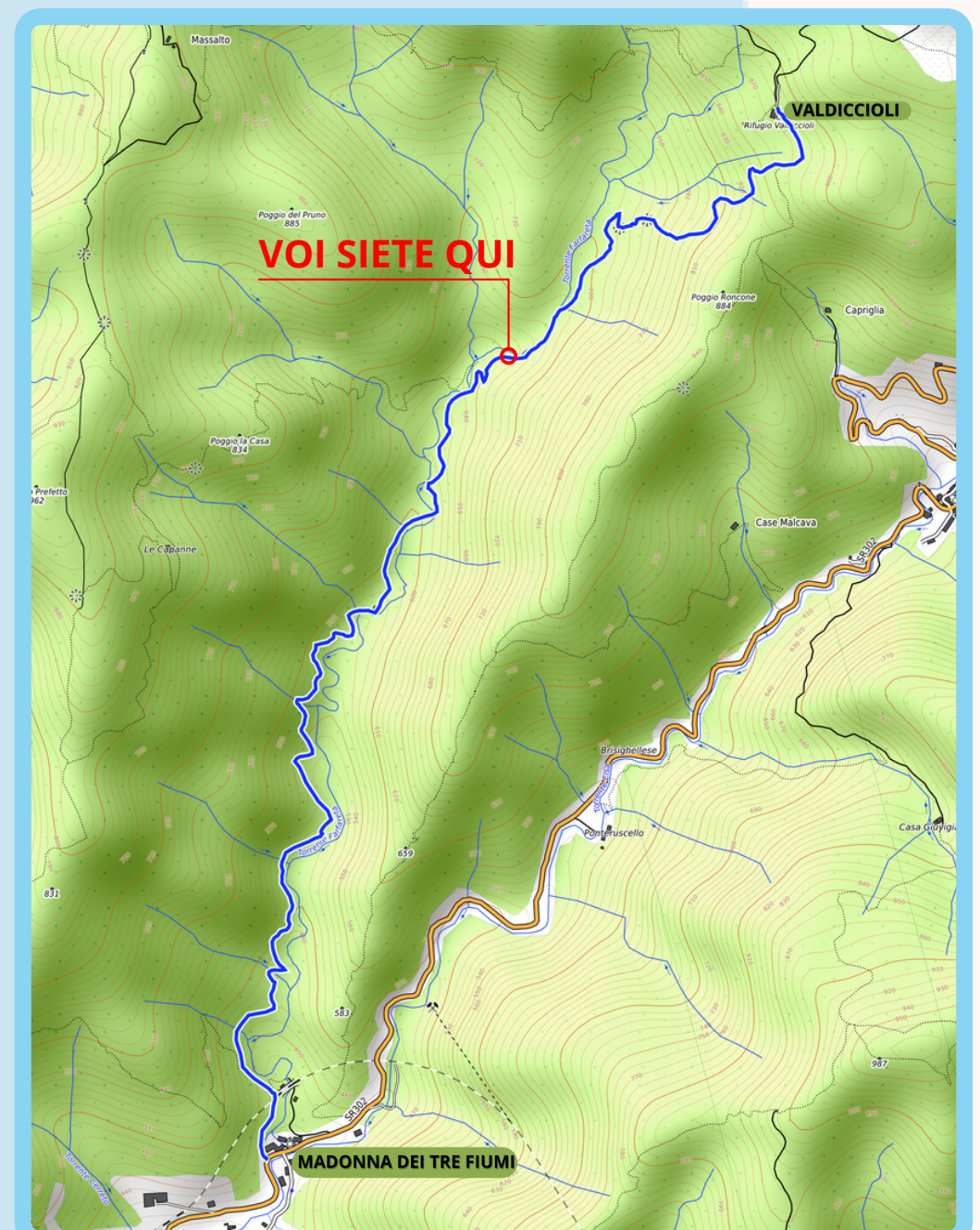
Distanza all'arrivo..... 1,50 km

Dislivello mancante..... 230 m

Partenza..... Madonna dei Tre Fiumi

Arrivo..... Rifugio di Valdicioli

In caso di emergenza : N.U.E. 112



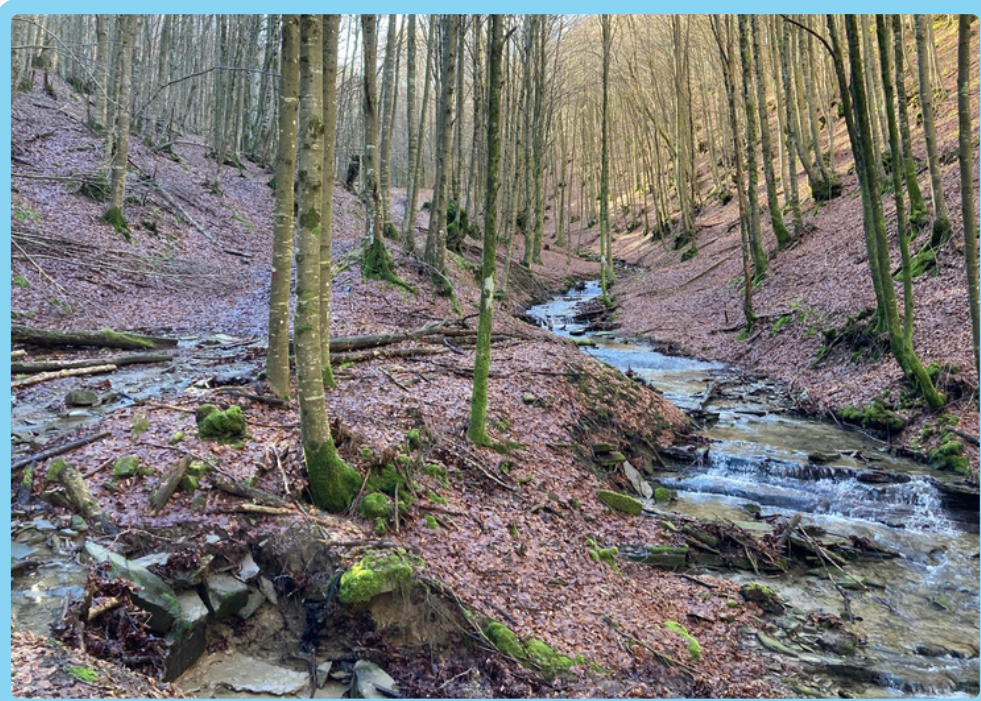
# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### IL BOSCO UMIDO

Laddove la morfologia del territorio prende i connotati di una valle fresca e ombrosa, il bosco assume un aspetto diverso. Organismi come **felci** e **muschi** sono maggiormente diffusi e sentiamo in modo più pronunciato l'odore "di bosco" e di funghi. Questo tipo di ambiente viene chiamato **bosco umido** e qui è favorito dalla presenza dell'acqua superficiale del Farfareta. Il fiume però non è elemento esclusivo per un bosco umido poiché, a volte, basta un'esposizione favorevole e la presenza di un avvallamento in cui l'acqua piovana può temporaneamente incanalarsi in periodi in cui si hanno le precipitazioni per avere le condizioni giuste.



Proseguendo sul sentiero, incontrerai uno degli alberi più belli dei nostri boschi: il **faggio** (*Fagus sylvatica*). Specie montana, si ritrova, in genere, dai 600-700 m sino ai 1800 m. Forma spesso boschi puri o si associa con gli abeti bianco e rosso, con l'acero di monte, l'olmo montano ed i carpini. Predilige clima e ambienti umidi e freschi.

Il faggio è pianta **sciafila**, (parola composta dal greco, skiá, cioè **ombra** e da filos, amante/amico) predilige quindi l'ombra e l'umidità, nelle prime fasi dello sviluppo. Successivamente diventa **eliofila** (dal nome greco Hélios, **sole**, e da filos, amante/amico: quindi amante del sole). Questa particolare strategia di riproduzione e sviluppo gli permette spesso di formare, incontrastato, faggete pure.

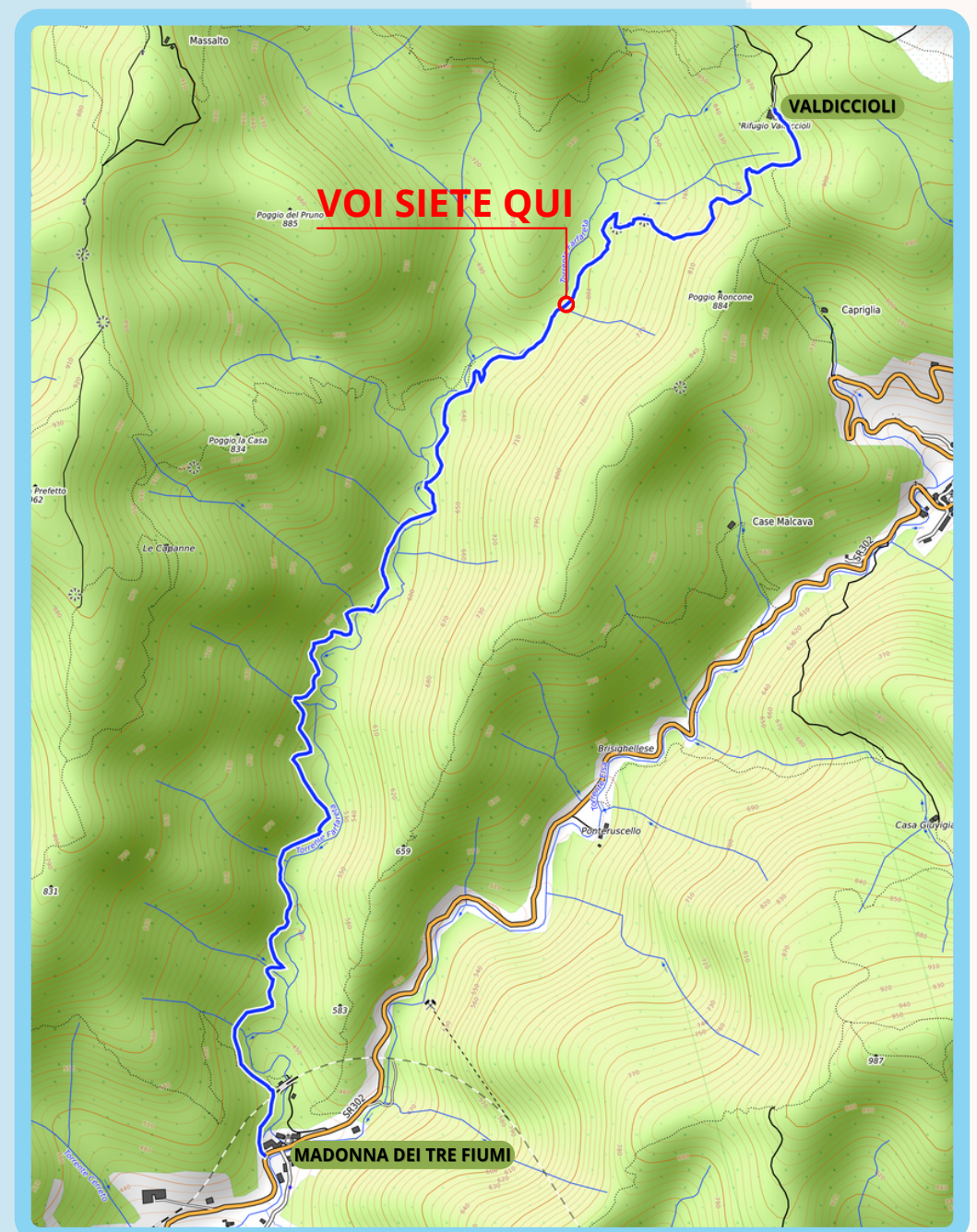
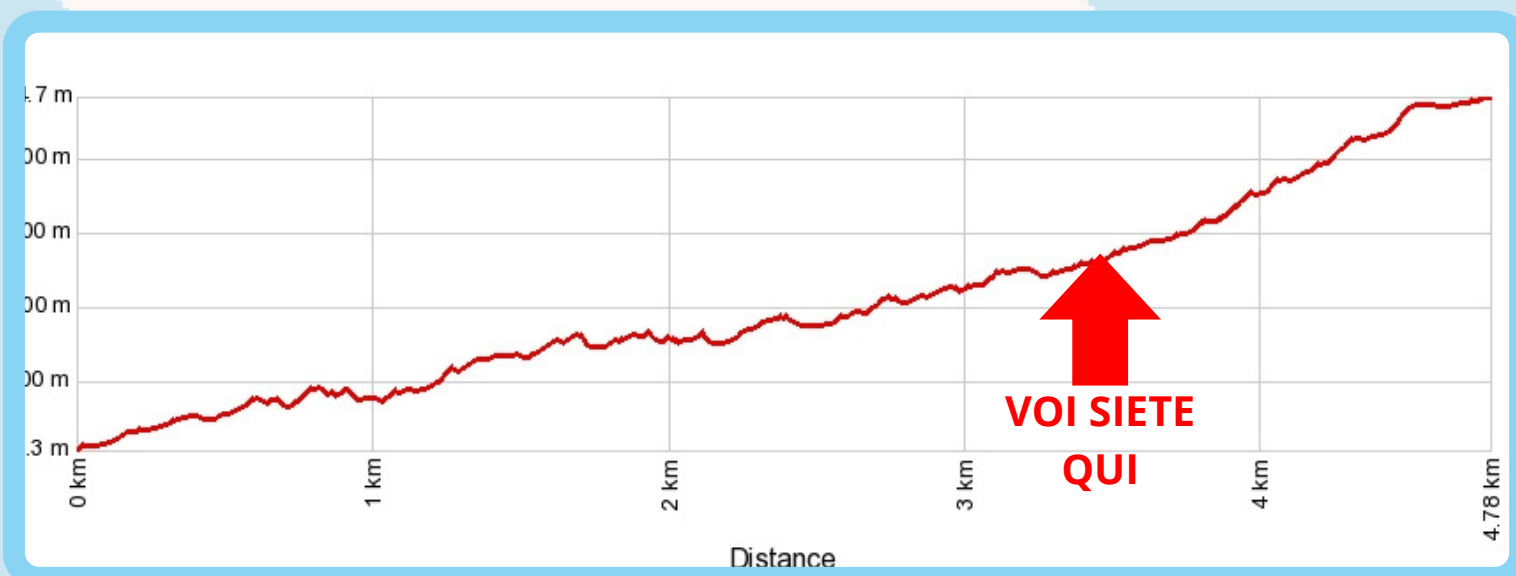
Distanza all'arrivo..... 1,30 km

Dislivello mancante..... 210 m

Partenza..... Madonna dei Tre Fiumi

Arrivo..... Rifugio di Valdiccioli

In caso di emergenza : N.U.E. 112



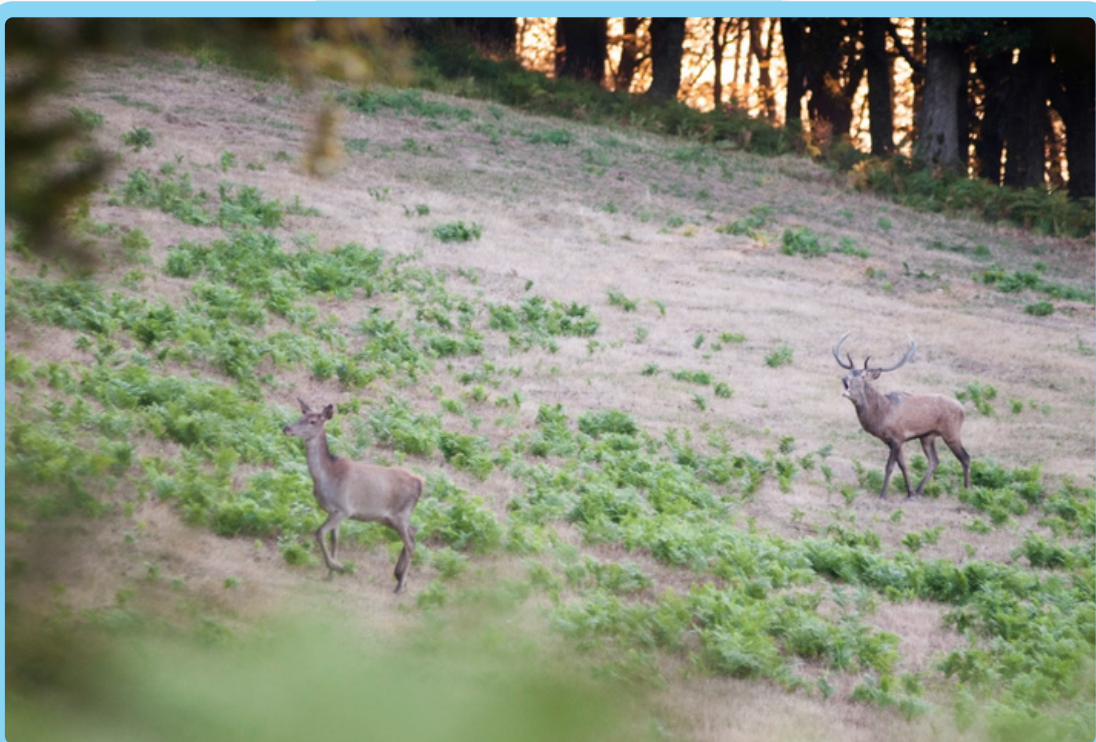
# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### LE VOCI DEL BOSCO

Da sempre suscita timore, rispetto quasi reverenziale ma anche una certa curiosità per i suoi significati più remoti: stiamo parlando dell'**ululato** del lupo. La prima funzione dell'ululato è il **richiamo sociale**. Grazie a questo, infatti, rende nota la sua posizione ai propri simili riuscendo a carpire eventualmente la stessa informazione su di loro. Tale indicazione sonora ha un'altra funzione cruciale per la **caccia**: avvisa eventuali branchi in avvicinamento che l'area circostante è già occupata da un altro gruppo. Si tratta, dunque, di un verso strategico che allo stesso tempo si rivela utile per sottolineare la **gerarchia** del branco. Ciò è dimostrato dalla perfetta armonia rispettata da ogni componente in occasione di quelli che potrebbero sembrare dei "mini concerti" di ululati.



Nel periodo **tra settembre e ottobre** (soprattutto nelle ore serali o notturne) è facile sentire dei suoni profondi che provengono dal bosco: il **bramito** del cervo. Si tratta del richiamo dei maschi durante la stagione degli amori.

Per la maggior parte dell'anno i maschi sono quasi muti: emettono solo alcuni suoni nasali o grugniti sommessi. A partire da agosto, però, sotto l'influenza del testosterone, le corde vocali crescono e si ispessiscono.

I cervi adulti iniziano, così, ad emettere forti richiami per **attrarre** le femmine e **minacciare** gli avversari. Il tasso di frequenza dei bramiti è correlato alle dimensioni del corpo, alla capacità di combattere e al successo riproduttivo.

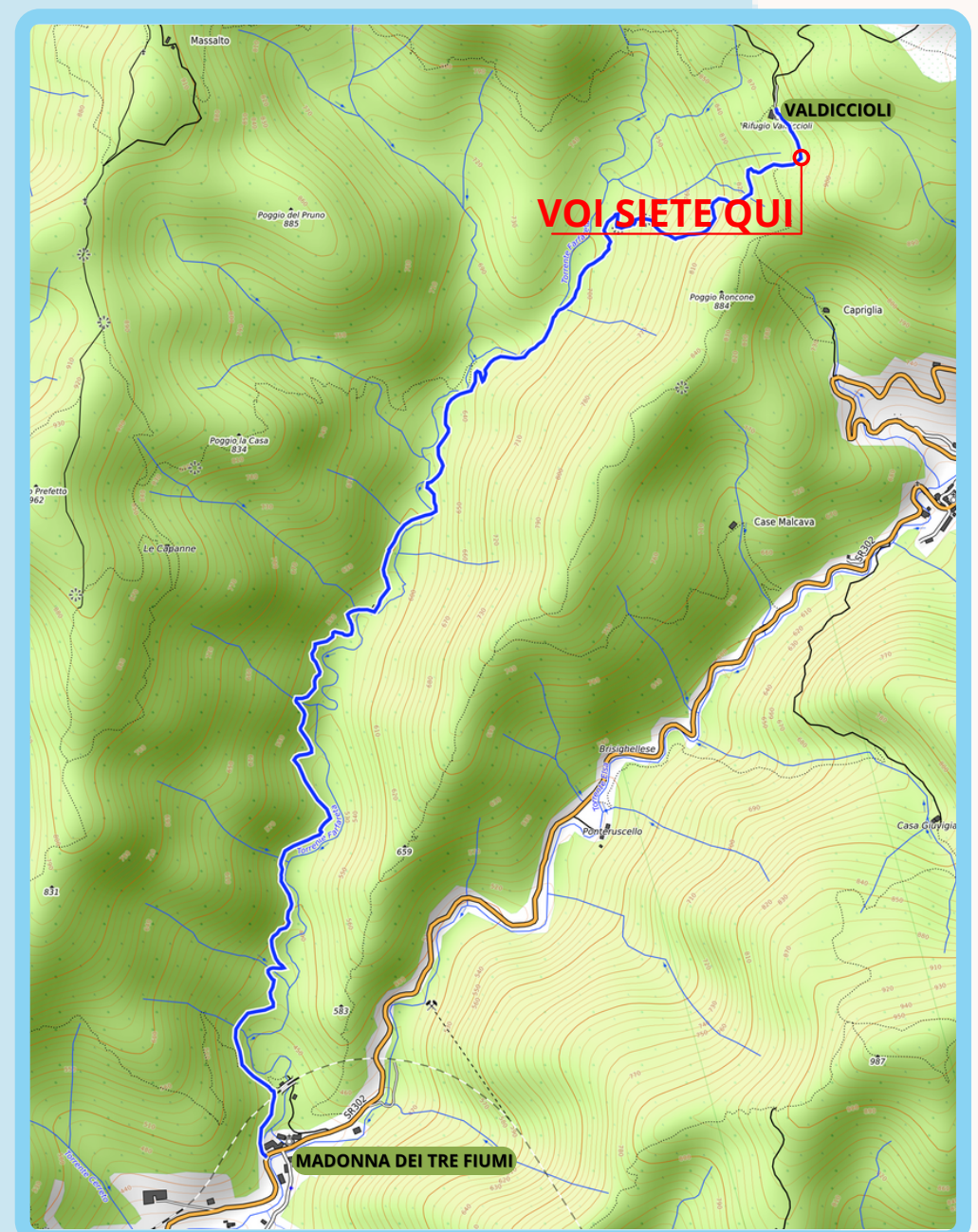
Distanza all'arrivo..... 0,20 km

Dislivello mancante..... 20 m

Partenza..... Madonna dei Tre Fiumi

Arrivo..... Rifugio di Valdicioli

In caso di emergenza : N.U.E. 112



# I CAMMINI DELL'ACQUA

## LA RISALITA DEL RIO FARFARETA

Madonna dei Tre Fiumi, Borgo San Lorenzo (FI)

### LE VIE DEL RITORNO

Il Cammino dell'Acqua "La Risalita del Rio Farfareta" si presenta come un percorso "da un punto a punto", si conclude al Rifugio Valdiccioli, quota 878 mt. ma può essere inserito in un contesto di "anello escursionistico" unendo i numerosi sentieri del territorio oppure inserito come cammino di più giorni, sfruttando le strutture ricettive.

#### I percorsi consigliati:

**1** Dal Rifugio Valdiccioli prosegui per il Paf 15, oppure direttamente per il sentiero per Massalto per poi prendere il CAI 30. Prima della località "Il Monte" imboccherai un piccolo sentiero a sinistra che ti conduce direttamente al km 0,3 del nostro cammino.

**8,3 km / + 146 m dislivello**



**2** Tornando al bivio per Razuolo puoi proseguire fino al paese. Dal paese puoi tornare in 5 minuti a Madonna dei Tre Fiumi, organizzandoti con le auto oppure usufruendo dell'autobus di linea (attento agli orari previsti).

**1,9 km / - 250 m dislivello**

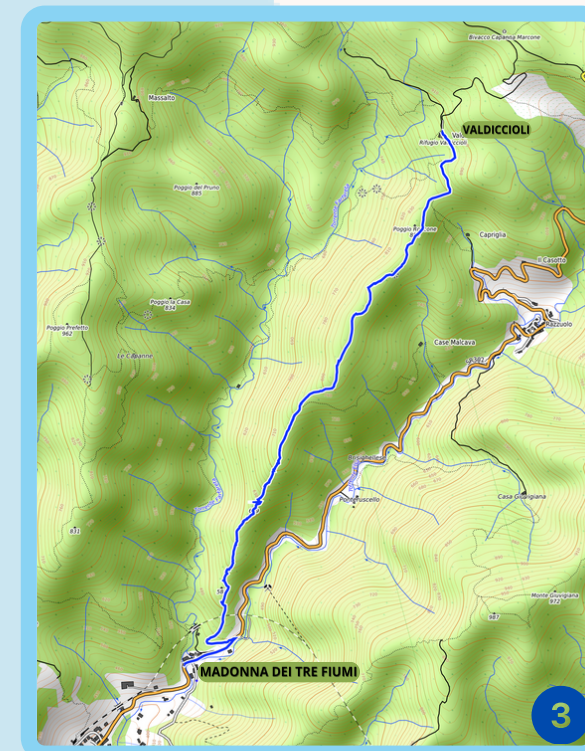


**3** Proseguendo per Razuolo, poco dopo il bivio per il paese, invece di proseguire sul sentiero, prendi una piccola pista di crinale sulla destra che conduce ad un bellissimo percorso panoramico (difficoltà EE) dove sono presenti alcune roccette a cui prestare attenzione. E' possibile anche scalare una piccola cima dal gusto alpino, la cima del Castel Gelato. Questo sentiero ti riporta poco sopra la località di Madonna dei Tre Fiumi.

**4,3 km / + 25 m dislivello**



**4** Puoi proseguire dal Rifugio Valdiccioli verso il crinale appenninico e Capanna Marcone e riscendere lungo il Fosso dei Pianacci per giungere al Rio Rovigo, il Mulino dei Diacci e la Cascata dell'Abbraccio dove poco sopra vi si trova il Rifugio I Diacci dove è possibile alloggiare. **4 km / + 253 m dislivello**



In caso di emergenza : N.U.E. 112



Per info inquadra qui!

